

# Newlat, il piano con Princes punta a 5 miliardi di ricavi

Carlo Festa



## MILANO

Newlat Food punta, una volta ridotta la leva finanziaria, ad effettuare nuove acquisizioni estere per arrivare a 5 miliardi di ricavi al 2030. Questo è l'obiettivo di Newlat Food contenuto nel piano industriale presentato a Milano dopo l'annuncio dello scorso 27 maggio riguardante l'intenzione di acquisire il 100% del capitale sociale di Princes Limited, storico gruppo alimentare con sede nel Regno Unito.

New Princes Group, il nome del nuovo gruppo che nascerà dalla prevista acquisizione di Princes Limited da parte di Newlat Food, avrà un fatturato di 2,8 miliardi, una rete operativa globale di 31 stabilimenti e circa 8.800 dipendenti e 30 brand. Il gruppo raddoppierà l'offerta di categorie di prodotti verso i propri clienti, diventando una delle principali aziende multimarca e multiprodotto del settore alimentare in Europa. Il closing dell'operazione, subordinato all'ottenimento delle autorizzazioni antitrust e alla consultazione del comitato aziendale europeo e olandese all'interno del gruppo Princes, è previsto entro la fine di luglio 2024.

Il piano industriale al 2030 del nuovo gruppo prevede una crescita organica del fatturato con un Cagr del 3% tra il 2024 e 2030, raggiungendo 3,34 miliardi nel 2030. Ulteriori contributi alla crescita potranno venire dalle sinergie commerciali tra Princes e Newlat Food, mentre il target di 5 miliardi sarà legato al contributo dato dalla crescita per linee esterne. In questo scenario conservativo, la redditività è prevista in aumento di 270 punti base, raggiungendo nel 2030 un Ebitda di 317 milioni ed un margine del 9,5% guidato da sinergie commerciali, dal miglioramento del mix di prodotti offerti, da un maggiore contributo dei marchi di proprietà e dalla leva operativa. Le sinergie di costo ed integrazione sono stimate a 36 milioni, mentre ulteriori sinergie commerciali potranno guidare ad una crescita del margine oltre il 10% entro il 2030. L'utile netto è atteso superare 100 milioni entro il 2030, mentre

già per l'esercizio corrente, ci si attende un utile pro-forma 2024 superiore ai 300 milioni per effetto del badwill di 288 milioni.

A fronte di questa posta straordinaria e in considerazione di uno shareholder loan di 200 milioni, il patrimonio netto di gruppo è atteso superare 700 milioni. Il gruppo si aspetta un livello di free cash flow pari a 172 milioni nel 2030, risultato di una più efficiente gestione del working capital, un'ottimizzazione della struttura operativa e conseguente riduzione dei Capex, oltre che della progressiva riduzione dei costi per interessi legati alla riduzione dello spread medio e della progressiva riduzione dell'ammontare del debito. Il management prevede di completare rapidamente il processo di riduzione della leva finanziaria, puntando a un rapporto debito netto/Ebitda inferiore a 1 volta entro la fine del 2026 dall'attuale 3,2 volte post-acquisizione. Secondo i piani dell'azienda, la flessibilità finanziaria permetterà a New Princes Group di guardare a ulteriori attività strategiche di M&A, nell'area europea, per arrivare a 5 miliardi di ricavi nel 2030.

© RIPRODUZIONE RISERVATA